Hanno salvato una donna e la figlia tuffandosi in mare: riconoscimento del sindaco ai due eroi della porta accanto

Una targa in segno di riconoscimento per il gesto compiuto, grazie al quale un episodio che si è verificato in Ortigia non si è per fortuna trasformato in tragedia.
Il sindaco, Francesco Italia ha ricevuto questa mattina a Palazzo Vermexio Ramadhan Sami Sedqi e Francesco Rosolia, i due uomini che lunedì scorso hanno salvato la vita alla turista inglese e alla figlia di 5 anni finite nel mare di Ortigia con l'auto durante una manovra. Il sindaco Italia, accompagnato dal Capo di Gabinetto, Giuseppe Gibilisco, ha consegnato a ciascuno di loro una targa come segno di riconoscimento per il gesto coraggioso. Non hanno esitato, infatti, a tuffarsi in acqua quando si sono resi conto che l'auto, finita in mare tra il Ponte Umbertino ed il Ponte Ciclopedonale, si stava inabissando.

Nuova aggressione al carcere di Augusta,spezzato un braccio ad un agente: "Intervenga il Prefetto"

Prognosi di 30 giorni per una frattura scomposta ad un braccio per l'agente penitenziario che avrebbe subito un'aggressione

all’interno della Casa di reclusione di Augusta. Ennesimo episodio quello segnalato dalla Cisl, che chiede l’intervento della Prefettura per porre un argine ad una situazione che sembra degenerare giorno dopo giorno.
L’aggressione si sarebbe verificata al momento del rientro in cella dei detenuti. Uno di loro, che due settimane fa aveva ferito un altro agente, si è rifiutato e ha colpito violentemente il poliziotto.
“Siamo ormai allo stremo e si continua a non ascoltare il nostro grido di allarme – ha detto Fabio D’Amico, coordinatore della FNS Cisl – Le aggressioni al personale sono continue e alcuni soggetti, ritenuti pericolosi, restano in questa struttura nonostante tutto.
L’organico è sotto dimensionato – ha continuato – e le continue aggressioni, con relative prognosi e convalescenze, tolgono ulteriore personale al già esiguo numero di agenti visto che non avvengono sostituzioni.
La Segreteria Territoriale della Fns CISL torna a chiedere che la Polizia Penitenziaria di Augusta, “che ha pure dimostrato grande professionalità e senso del dovere, non venga messa nelle condizioni di vivere situazioni di alta tensione sotto il profilo della sicurezza e dell’ordine per i ricatti di alcuni ristretti violenti che evidentemente pensano di stare in un albergo e non in un carcere”.
“Le notizie che giungono dal penitenziario di Augusta sono gravi e preoccupanti – ha commentato il segretario generale della UST Cisl Ragusa Siracusa, Giovanni Migliore – La nuova aggressione si aggiunge ad una lista troppo lunga che deve avere un argine.
Ci appelliamo a Sua Eccellenza il Prefetto perché intervenga – ha aggiunto Migliore – Il coefficiente personale/detenuti è inferiore alla media regionale e nazionale. Attualmente ci sono 600 detenuti, nonostante la capienza regolamentare sia per soli 339 posti. Una situazione esplosiva che si è ormai trasformata in autentica emergenza”.

Ciclone Harry, secondo piano di interventi: 1,6 miliardi dalla Regione

Occorrerà attendere il parere del Dipartimento nazionale di Protezione Civile ma è partita la seconda fase della ricostruzione dopo il ciclone Harry che ha colpito diverse zone di Sicilia, inclusa la provincia di Siracusa. La Regione ha predisposto il secondo piano di interventi da oltre 1,6 miliardi di euro. All'interno, ulteriori misure da finanziare, sia per ripristinare le infrastrutture e i servizi sia per sostenere le popolazioni e le imprese colpite.

«Avviamo la seconda fase della ricostruzione – dice il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani, in qualità di commissario delegato per l'emergenza causata dal maltempo del gennaio scorso –. Gli interventi proposti si aggiungono a quelli contenuti nel piano precedente e si muovono parallelamente alle misure che abbiamo già messo in campo, come i ristori alle imprese, il sostegno ai cittadini sfollati di Niscemi, i lavori su porti e zone costiere colpite dalle violente mareggiate. Andiamo avanti, guardando al futuro e lavorando anche sulla prevenzione per affrontare i cambiamenti climatici che ormai sono una realtà con cui dobbiamo fare i conti».

Il secondo piano di interventi è stato elaborato nell'ambito della cabina di regia istituita dal presidente Schifani e di cui fa parte anche il direttore generale del dipartimento regionale Tecnico Duilio Alongi, in qualità di delegato al coordinamento di tutte le strutture coinvolte per affrontare le conseguenze del ciclone Harry e della frana di Niscemi.

Nella lista, la quantificazione maggiore, da oltre 1,3

miliardi di euro, riguarda le opere, anche strutturali, per ridurre le situazioni di rischio ancora esistenti e tutelare l’incolumità pubblica. La ricognizione per la ripresa delle attività economiche è di 173 milioni di euro. Ammonta invece a 46,5 milioni la stima per interventi di somma urgenza, predisposti dai Comuni e condivisi dai tavoli tecnici istituiti presso tutti gli uffici del Genio civile dell’Isola, che non erano stati inseriti nel primo piano o che sono stati individuati con ricognizioni successive. È stimato in quasi 33 milioni, invece, il fabbisogno per il ripristino dell’edilizia privata, mentre le misure a sostegno delle famiglie sono state calcolate in tre milioni. Per i contributi di autonoma sistemazione per ulteriori sei mesi è previsto un milione e mezzo di euro. Circa 7,3 milioni, invece, per ulteriori misure che permettano di fronteggiare la frana di Niscemi.

Economia, Confartigianato Siracusa lancia l’allarme: “Extra costi e aumenti, prime difficoltà”

Sarà una Pasqua amara per le imprese italiane e, secondo Confartigianato Siracusa, anche il sistema locale pagherà un alto costo per le conseguenze del conflitto nel Golfo. Le prime stime elaborate da Confartigianato per il 2026, indicano un incremento dei costi energetici pari ad almeno 10 miliardi di euro, un aggravio significativo che incide in maniera diretta sulla sostenibilità economica di molte attività produttive. A questo si aggiungono gli effetti negativi sull’export. Nessun settore sarà risparmiato, secondo le poco

rassicuranti previsioni.
L’aumento dei costi delle materie prime e della produzione, comporterà inevitabilmente un rialzo dei prezzi al consumo. Con il rischio per le famiglie di subire una ennesima riduzione del potere d’acquisto, con una inflazione galoppante. “Nella nostra provincia iniziano già a manifestarsi le prime difficoltà, soprattutto per le imprese non legate al settore del turismo, quest’ultimo, infatti, mostra una sostanziale tenuta, anche in virtù delle difficoltà dei Paesi coinvolti nei conflitti, divenuti meno accessibili per i flussi turistici”, spiega Confartigianato Siracusa. “Tuttavia, l’aumento generalizzato dei costi sta iniziando ad incidere anche su questo settore e si teme che produrrà a breve effetti sulle famiglie, in particolare quelle con redditi medi, che si troveranno costrette a rinunciare alle spese non strettamente necessarie. Ci approcciamo, dunque, a una Pasqua dal sapore amaro, con l’auspicio che possa però rappresentare un momento di riflessione e, soprattutto, che possa portarci all’inizio di una nuova stagione di Pace”.
Intanto, a livello nazionale, Confartigianato chiede interventi concreti e immediati, tra cui, ad esempio, “la sospensione dei pagamenti di tasse, tributi e contributi e l’incremento dei crediti d’imposta per l’acquisto di carburante ed energia per le imprese maggiormente interessate dagli aumenti, insieme al taglio del costo dell’energia”.

foto di Dario Ponzo

Fdi “strappa” con il sindaco

Di Mare. Lui: “La coalizione resta compatta”

“Io non ho ancora ricevuto nessuna comunicazione”. Giuseppe Di Mare, sindaco di Augusta, risponde così alle tante sollecitazioni ricevute dopo la scelta di Fratelli d’Italia di “toglierli” il simbolo di partito. Ergo, Di Mare – ricandidato per la sindacatura – non potrà contare sul sostegno di FdI.
Ad onor del vero, la cosa pare non togliere il sonno al sindaco che corre per il secondo mandato e con i favori del pronostico. “La coalizione che ha amministrato, e bene, Augusta negli ultimi 5 anni è compatta e determinata”, dice Di Mare. E infatti gli altri alleati – Forza Italia e Grande Sicilia su tutti – si affrettano a confermare urbi et orbi pieno supporto.
Chi segue le vicende politiche sa che non erano mancate, negli ultimi anni, alcune frizioni interne sulla linea tenuta o da tenere in relazione ad alcune circostanze, buon ultima anche il referendum. Sembrava, però, tutto ricomposto in una logica di coalizione, in cui tutto il centrodestra sembrava essersi ritrovato. Almeno fino a questo inatteso strappo, a meno di due mesi dalle elezioni. La decisione, come da prassi, è stata comunicata da Roma al coordinatore provinciale e cittadino di FdI.
Intanto, dal campo largo piovono critiche all’indirizzo dell’area dei moderati. Per il segretario del Pd di Augusta, Fiorindo Passanisi, Fratelli d’Italia che non concede l’uso del simbolo al sindaco Di Mare “è un terremoto politico”. L’improvvisa decisione del partito sarebbe da collegare – secondo Passanisi – alla “fuga di dirigenti meloniani, col segretario cittadino in testa” e sarebbe “il segnale inequivocabile che al Comune di Augusta tutto sembra cambiare ma in realtà non cambia nulla”.
“Ci domandiamo quale fine voglia fare l’area dei moderati e che futuro immaginano quanti hanno creduto a una coalizione di

centrodestra che seguiva sia le linee nazionali che regionali, e adesso si trovano tutti con una sindacatura che propone un bis senz'arte nè parte. Nessuno venga a parlarci di un percorso civico indifferente alle logiche di partito, perché alla base di ogni progetto politico serio e credibile dovrebbe esserci la coerenza,
anche nel costruire le proprie alleanze strategiche", aggiunge il segretario del Pd di Augusta.
Il Partito Democratico, insieme al M5S ed Avs, sostiene la candidatura di Salvo Pancari. Ed anche i Cinquestelle megaresi intervengono sulla vicenda. "Il divieto di utilizzare il simbolo del partito è una sconfessione che isola il sindaco dalla sua stessa base di riferimento. La situazione ad Augusta sembra essere il risultato di una combinazione esplosiva di fattori: il risultato del referendum, l'isolamento politico e il disimpegno territoriale per il suo partito. Un clima di tutti contro tutti che nuocerà alla città", sostengono dal gruppo territoriale di Augusta.

Ufficio Stampa del Comune a rischio, la vicenda arriva sul tavolo di Anci Sicilia

La vicenda che riguarda il futuro dell'ufficio stampa del Comune di Siracusa ed il rischio che venga smantellato approda sul tavolo del presidente di Anci Sicilia, Paolo Amenta.
Stamattina, il segretario provinciale Assostampa Siracusa, Prospero Dente, e il componente della Giunta regionale dell'Associazione Siciliana della Stampa, Francesco Di Parenti, hanno incontrato il massimo esponente dell'Associazione dei Comuni italiani in Sicilia.

“Abbiamo simbolicamente consegnato il protocollo siglato da ANCI e FNSI lo scorso 28 gennaio e che il Comune di Siracusa intende disattendere – ha dichiarato Dente – Abbiamo raccolto la vicinanza di Amenta e la piena disponibilità a intervenire per veicolare il documento che rappresenta uno strumento importante per la gestione e l’organizzazione degli uffici stampa negli enti locali”.
L’incontro con il presidente di ANCI Sicilia è solo la prima tappa di un tour che sarà avviato in tutti i comuni della provincia.
“Incontreremo tutti i sindaci per consegnare, così come scritto nello stesso documento, il protocollo di Roma – ha continuato il rappresentante sindacale – La vertenza sull’ufficio stampa del Comune di Siracusa merita grande attenzione perché, oltre alla difesa di posti di lavoro, bisogna tutelare la democrazia e il diritto del cittadino ad essere informato correttamente”.
Grave viene ritenuto il silenzio istituzionale sulla vicenda mentre Assostampa ha già avviato interlocuzioni con i rappresentanti del Pubblico Impiego del sindacato confederale.
“Attendiamo un immediato intervento del sindaco, visto che quanto sta accadendo smentisce quello che lui stesso aveva dichiarato nel corso dell’ultima conferenza di fine anno – ha sottolineato Prospero Dente – Siamo di fronte a una scelta politica ben precisa che nulla ha a che fare con economie o priorità del personale. Sappiamo benissimo che sono disponibili le finanze necessarie; si abbia il coraggio di uscire dagli equivoci”.

Reati tributari, le

responsabilità del commercialista: focus all’ODCEC

I reati tributari e la responsabilità concorsuale del professionista sono stati il tema approfondito nel salone Gaspare Conigliaro dell’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Siracusa. L’occasione è stata un convegno dedicato agli iscritti. Un tema di stringente attualità, che tocca da vicino l’intera categoria e che l’Ordine ha ritenuto doveroso portare all’attenzione dei colleghi. All’incontro hanno preso parte, in qualità di relatori, Guido Antonuccio, consigliere ODCEC di Siracusa, cui è spettato l’inquadramento sistematico della materia, e l’avvocato Antonino Leone, penalista del Foro di Siracusa.
I relatori hanno posto in evidenza come la complessità della materia tributaria renda assai arduo tracciare i confini oltre i quali il professionista diventa compartecipe dell’illecito altrui; incertezza aggravata da una giurisprudenza che non sempre offre orientamenti univoci. In questa situazione di incertezza, l’unico rimedio è la condotta che ogni commercialista deve adottare: una condotta improntata al rispetto della legalità e alla correttezza nell’esercizio della professione. Nel corso dei lavori è emerso infatti con chiarezza quanto sia elevato il rischio che i professionisti possano essere ritenuti responsabili quali compartecipi degli illeciti commessi dai clienti. A determinarlo è la centralità che il commercialista ha progressivamente acquisito nella vita aziendale: una figura profondamente evoluta nel tempo, che può a buona ragione essere definita un vero e proprio consigliere d’impresa.
Il Consiglio dell’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Siracusa, recentemente rinnovato nella sua composizione e presieduto da Massimo Conigliaro, conferma

il proprio impegno a garantire alla categoria una formazione continua e qualificata su questi temi, convinto che la partecipazione attiva dei colleghi a momenti di confronto e aggiornamento sia un atto di responsabilità professionale prima ancora che deontologica.
“Il commercialista che conosce i confini della propria esposizione – afferma Guido Antonuccio – che lavora con trasparenza e che orienta costantemente il cliente verso la legalità, è la migliore risposta a chi tende a ridurre questa professione al ruolo di tecnico compiacente. La categoria ha gli strumenti, la cultura e i valori per affermarsi come presidio di legalità nell’economia del territorio: questo convegno è stato un passo in quella direzione”.

Urbanistica e strutture commerciali ad Augusta, Gilistro (M5S): “si torni in Commissione”

“Chiarezza sulle vicende urbanistiche che interessano il Comune di Augusta, in modo da eliminare ogni dubbio su una serie di scelte dell’amministrazione comunale megarese e relative alla realizzazione di medie e grandi strutture commerciali in aree che meritano un approfondimento”. Così il deputato regionale del Movimento 5 Stelle, Carlo Gilistro, subito aver depositato la richiesta di una nuova convocazione della Commissione Urbanistica dell’Ars, dopo quella del 28 gennaio scorso.
Insieme ai consiglieri comunali del M5S Augusta, Uccio Blanco e Roberta Suppo, ed ai consiglieri megaresi del Pd, Milena

Contento e Giancarlo Triberio, il deputato Gilistro ha sollecitato un approfondimento sui fatti già al centro di una sua interrogazione parlamentare dell'aprile dello scorso anno. "Nel luglio 2024, la Regione Siciliana aveva deciso di inviare gli ispettori al Comune di Augusta, salvo poi tornare sui suoi passi e revocare quella decisione, poche settimane dopo. La documentazione nel frattempo trasmessa dal Comune doveva essere esaminata dagli uffici regionali entro metà marzo 2025. Ritengo sia giusto conoscere e rendere pubblici gli esiti delle verifiche, trattandosi tra l'altro di vicende particolarmente avvertite e dibattute ad Augusta e legate a scelte che potrebbe condizionare i prossimi anni di utilizzo e sviluppo di aree e terreni".

Spettacoli classici, tornano le "giornate siracusane": prezzo ridotto per i residenti della provincia

La Fondazione Inda annuncia le date delle "giornate siracusane" nelle quali i residenti nella provincia di Siracusa potranno acquistare i biglietti per assistere alla 61esima Stagione di rappresentazioni classiche al Teatro Greco a un prezzo agevolato. In totale sono otto le "giornate siracusane" previste, 10 e 25 maggio per Alcesti di Euripide con la regia di Filippo Dini, 11 e 17 maggio per Antigone di Sofocle per la regia di Robert Carsen, 23 e 25 giugno per I Persiani di Eschilo con la regia di Alex Ollé e 14 e 18 giugno per l'Iliade da Omero per la regia di Giuliano Peparini. I residenti in provincia di Siracusa, presentando un documento

valido di riconoscimento, potranno acquistare fino a un massimo di due biglietti, al prezzo di 20 euro per ciascun biglietto. I biglietti per gli spettacoli riservati alle Giornate siracusane potranno essere acquistati a partire da martedì 7 aprile, solo ed esclusivamente presentandosi di persona alla biglietteria di corso Matteotti aperta al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 13 o al botteghino presente al Teatro Greco dal lunedì al sabato, dalle 10 alle 18.

Denunciato 25enne ritrovato con un coltello e sei grammi di hashish

A Canicattini Bagni, i Carabinieri di Noto hanno denunciato per porto abusivo di armi ed oggetti atti ad offendere, un 25enne del luogo. Il giovane è stato fermato e controllato dai Carabinieri nel centro abitato nel corso di un controllo alla circolazione stradale e, sottoposto a perquisizione personale, è stato trovato in possesso di un coltello di genere proibito e circa 6 grammi di hashish. L'uomo è stato denunciato all'Autorità Giudiziaria e segnalato alla Prefettura quale assuntore di stupefacenti.